

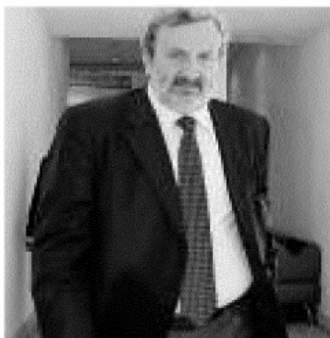
IL SINDACO IPOTIZZA LA DECURTAZIONE DELLE BOLLETTE DA PARTE DEI PUGLIESI

Acqua, nuovo scontro Emiliano-Vendola

● L'acqua torna a dividere il sindaco di Bari, **Michele Emiliano** e il governatore pugliese **Nichi Vendola**.

Da Emiliano, «non parte immediatamente» l'invito ai cittadini a decurtarsi autonomamente dalla bolletta dell'acqua quella quota del 7% relativa alla remunerazione del cosiddetto capitale investito, che il referendum ha eliminato ma che viene ancora pagata non solo in Puglia. Tuttavia, «se la Regione Puglia e l'Acquedotto pugliese» non daranno risposte alla questione, «non ci sarà altra possibilità che operare questa riduzione e poi di discuterne, eventualmente, nelle sedi giudiziarie». Emiliano ne ha parlato ieri a Bari nel corso di un incontro sulla campagna nazionale di «obbedienza civile» al referendum, lanciata dal comitato «Acqua bene comune» i cui rappresentanti pugliesi sono intervenuti insieme con alcuni sindaci.

«Un atto unilaterale da parte dei cittadini di riduzione della bolletta dell'acqua, potrebbe avere come effetto immediato la riduzione degli investimenti pubblici nel settore. L'esito del referendum sull'acqua va rispettato. Su questo non vi è alcun dubbio. Per questo accogliamo con piacere, finalmente, l'avvio, da parte del Governo, delle attività per definire gli interventi necessari a rendere concreto il risultato», ha risposto Vendola. Vendola tuttavia chiarisce, con particolare riferimento alle dichiarazioni di Emiliano che «in mancanza di un coor-



BARI Il sindaco Michele Emiliano

dinato intervento nazionale, verso il quale oggi possiamo nutrire certamente più fiducia, un atto unilaterale da parte dei cittadini di riduzione della bolletta potrebbe avere come effetto immediato la riduzione degli investimenti pubblici nel settore». La proposta della Regione Puglia invece è di segno opposto: «La Regione Puglia - spiega Vendola - con la convinta adesione dell'An-ci e dell'Autorità idrica pugliese, si è fatta promotrice di un'iniziativa che possa con-

sentire, più che un modesto taglio lineare nelle bollette (7%), di riconoscere per la prima volta e definitivamente questo principio, e cioè che la dotazione giornaliera di 50 litri per persona può e deve essere gratuita per i cittadini più bisognosi. E questa iniziativa è sostenuta, da parte nostra, con un aumento di 110 milioni di investimenti». «Sin dal 2013 - ha aggiunto Vendola - la co-

munità pugliese potrà godere di straordinari risultati, e cioè la riduzione consistente delle bollette per i cittadini meno abbienti e l'aumento considerevole degli investimenti pubblici nel settore. Spero - ha concluso Vendola - che l'esigenza di dare risposte concrete e non strumentali ai movimenti per l'acqua bene comune si coniughi, anche per il sindaco Emiliano, con l'esigenza da una parte di non ridurre gli investimenti pubblici e dall'altra di dover governare, con il necessario senso di responsabilità, un tema così complesso e vitale come quello dell'acqua».

